



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 18 del 01 giugno 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Stura nel Comune di Demonte, località San  
Eligio (potenza inferiore a 1000 kW).***

***Proponente: E.T.A. - RESEARCH SRL, P.zza Ellero, 23 - Mondovi'  
Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 07.12.VER - 2012-08.09/0049-01  
Prot. Generale prot. n. 24407 del 13.03.2012

Premesso che:

- in data 15 marzo 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica e contestuale Valutazione di Incidenza presentata da parte del Sig. Paolo GOSSA, legale rappresentante della società ETA-RESEARCH s.r.l., con sede in Piazza Ellero n. 23, Mondovi', ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 24407 in data 13.03.2012;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i *“Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”*;
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale dal 20 marzo 2012 al 3 maggio 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 27120 del 20.03.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
  - L'A.I.PO - Agenzia Interregionale per il fiume Po, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 18.05.2012 con prot. n. 45386, ha espresso riserva di formulare il parere di competenza successivamente alla presentazione dello studio di compatibilità idraulica previsto dal PAI e dalle norme ad esso collegate.
  - Il Comune di Demonte, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 30.04.2012 con prot. n. 39525, ha trasmesso copia del verbale istruttorio redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, contenente una serie di osservazioni sotto il profilo progettuale, geologico ed urbanistico.
  - La Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 03.05.2012 con prot. n. 40224, al fine di acquisire gli elementi indispensabili alla formulazione del giudizio di valutazione d'incidenza dell'opera in progetto rispetto al SIC/ZPS “IT1160036 – Stura di Demonte”, ha richiesto le seguenti integrazioni progettuali:
    1. Una dettagliata cartografia degli habitat presenti nell'area interessata dagli interventi in progetto, facendo riferimento almeno al 3° livello delle codifiche “CORINE biotopes” o “EUNIS” ed evidenziando in legenda tutti gli ambienti compresi nell'allegato I della Direttiva 92/43/CEE con il corrispondente codice “Natura 2000”. Tale cartografia dovrà essere redatta ad una scala non inferiore a 1:2000 e riportare, rappresentandoli come punti, anche gli ecosistemi di valore naturalistico che dovessero avere estensione inferiore all'unità minima cartografabile prescelta, nonché le opere previste, comprese quelle legate alla fase di cantiere. Particolare cura dovrà essere posta nell'indagine delle aree perifluviali entro un buffer di almeno 50 m planimetrici, definito rispetto all'asse dell'alveo bagnato lungo il tratto sotteso dell'asta del Fiume Stura, verificando la possibile presenza di ambienti igrofilo o legati alle dinamiche torrentizie tutelati dalla Direttiva “Habitat”.
    2. Una relazione di dettaglio che quantifichi le portate medie mensili rilasciate a valle della traversa, distinguendo tra le c.d. “ore piene” ed “ore vuote” degli impianti idroelettrici già presenti a monte. Inoltre, il proponente dovrà valutare, eventualmente ricorrendo ad una o più sezioni rappresentative della morfologia dell'alveo nel tratto sotteso, se le portate di cui sopra determinano per alcuni parametri idraulici/idrologici (quali, ad esempio, l'area dell'alveo bagnato, quota del pelo libero e velocità della corrente) valori incompatibili con il mantenimento della funzionalità di aree importanti per il ciclo biologico (in particolare per riproduzione/rifugio) o di popolazioni vitali e ben strutturate delle specie ittiche inserite negli allegati della Direttiva “Habitat” segnalate per il SIC/ZPS o con la conservazione di eventuali ambienti igrofilo o legati in qualche misura alle naturali dinamiche del corso d'acqua rilevato nel corso delle indagini di cui al precedente punto 1.
    3. L'individuazione di tutte le misure di mitigazione (ed eventualmente di compensazione), atte a minimizzare i possibili impatti sulle specie e gli ambienti di cui al punto precedente.
    4. Approfondimenti relativi al mantenimento della connettività ecologica monte/valle del corso d'acqua in corrispondenza della captazione, se necessario integrando il progetto dell'opera di presa con un passaggio per i pesci, di cui dovranno essere illustrati tipologia, particolari costruttivi e piano di monitoraggio dell'effettiva funzionalità.
    5. Relativamente agli aspetti progettuali, approfondimenti in merito alla scogliera prevista a difesa dello scarico delle portate turbinate (sezione tipo e prospetto) ed al canale di adduzione, in merito al quale dovranno essere specificati eventuali

interventi di adeguamento sulla struttura esistente o qualora si intenda realizzare un manufatto ex novo, modalità di realizzazione e particolari costruttivi.

6. Un progetto di dettaglio relativo al ripristino di tutte le aree interferite dalla cantierizzazione che contenga anche indicazioni circa le specie vegetali che si intende utilizzare (incluse le caratteristiche e la provenienza del materiale), comprese quelle impiegate per eventuali interventi di ingegneria naturalistica ed i miscugli per gli inerbimenti; tale elaborato dovrà essere corredato da un piano di manutenzione di durata almeno quinquennale.
  7. Un crono programma che preveda periodi di fermo biologico dei lavori in modo da minimizzare l'impatto della fase di cantiere sulle specie tutelate dalle direttive "Habitat" ed "Uccelli" eventualmente presenti nell'area interessata dal progetto.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, da parte del pubblico risultano pervenute le osservazioni sotto elencate, tutte formulate in senso contrario alla realizzazione del progetto, così come localizzato.
    - o Nota prot. ricev.to n. 36207 del 18.04.2012 dell'Associazione Sportiva "Pesca Ambiente;
    - o nota prot. ricev.to n. 36179 del 18.04.2012 di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta;
    - o nota prot. ricev.to n. 37940 del 24.04.2012 di Walter Ghibauda, Presidente di una A.P.S. di pescatori di Demonte e della Valle Stura.Le predette osservazioni risultano depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili.
  - L'impianto in progetto prevede di utilizzare a fini idroelettrici un'esistente opera di presa sul Fiume Stura, ubicata ad una quota di circa 724.00 m.s.l.m., di proprietà del Consorzio irriguo Sant'Eligio; la restituzione della portata turbinata è prevista alcune decine di metri a valle del ponte di Sant'Eligio. Il progetto ricade nel SIC/ ZPS "Stura di Demonte", cod. IT 1160036.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Portata max turbinata	6000 l/s
Portata media derivata	5001 l/s
Portata min turbinata	Non specificata
DMV base	1910 l/s
Tratto sotteso	Non specificato
Quota opere di presa	724 m s.l.m.
Quota restituzione	720,60 m s.l.m
Salto lordo	3,40 m
Potenza nominale	167,13 kW media 200 kW max
Producibilità annua	1.168.464 kWh

- In data 22 maggio 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Visti** i pareri dei soggetti del procedimento e le osservazioni pubbliche pervenute agli atti del procedimento, nelle premesse riferite.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 22 maggio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

## DISPONE

1. **DI ASSOGGETTARE** alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.03.2012 con prot. n. 24407, da parte del Sig. Paolo GOSSA, legale rappresentante della società ETA-RESEARCH s.r.l., con sede in Piazza Ellero n. 23, Mondovì, in quanto -dall'istruttoria svolta- è emerso che la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto potrà determinare effetti diretti ed indiretti, anche significativi, sulle componenti ambientali coinvolte a breve, medio e lungo termine. Il progetto si inserisce in un contesto fluviale già pesantemente sfruttato ai fini idroelettrici, sia dall'Enel sia da soggetti privati; l'entità di questo sfruttamento appare, già ante operam, prossima al superamento del limite di tolleranza di cui il bacino idrografico interferito è capace. L'impianto proposto, inoltre, si colloca all'interno del SIC IT1160036 "*Stura di Demonte*", istituito proprio per la qualità dell'ecosistema fluviale e delle specie ad esso associate, popolamenti ittici e macroinvertebrati eccezionali, certamente vulnerabili in caso di realizzazione del progetto in esame. Negli elaborati prodotti, mancano completamente valutazioni sia sul il corpo idrico interessato, in termini di qualità, indice di sfruttamento, pressioni esistenti ed impatto cumulativo, sia sulle componenti biotiche (ittiofauna, macrobenthos, avifauna) e abiotiche del territorio interessato dall'intervento (vegetazione, habitat, paesaggio).

## STABILISCE

2. **DI INVIARE** copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

## DA' ATTO

3. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 01.06.2012

IL DIRIGENTE  
Dott. Luciano FANTINO

**ESTENSORE:**

Dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale